

dendo fra loro la valle della Sava di Wochein; i contrafforti invece fra i due Zayer e fra lo Zayer meridionale e la Laibach, più colline che montagne, scendono con falde meno ripide alla pianura, e le valli fra loro comprese presentano piccole differenze di livello fra le origini e gli sbocchi. Neppure sulle più alte montagne della Wocherner sonvi nevi perpetue, ma soltanto vedrette; però, le nevi durandovi maggiormente e gran parte del paese essendo boscoso, il volume d'acqua da esse tributato alla Sava è considerevole e perenne. I due rami dello Zayer sono pure perenni, non perchè alimentati dalle nevi, ma in grazia specialmente della ricca vegetazione che trattiene le acque, moderando l'azione devastatrice delle forti piogge. Infine la Laibach, la quale, come si è detto al § 4, raccoglie buona parte delle acque della Carsia, non solo ha essa pure acque perenni, ma è navigabile dalle sorgenti alla foce.

Il fondo di Val Sava è formato da terreno alluvionale, in cui le acque sia del fiume, sia dei suoi affluenti, si sono scavate profondo letto fra rive ordinariamente di conglomerati.

Navigazione e piene. — La Sava non è navigabile se non a valle del confluyente della Laibach.

Le piene ordinarie succedono in primavera allo squagliarsi delle nevi e, per quanto risulta da informazioni locali, non fanno salire il livello delle acque a più di 3^m50-4^m sopra il normale, esse allagano però i terreni che la fiancheggiano inferiormente ai rivoni, specialmente da Medno al principio della stretta di Littay; le straordinarie avvengono per lo più in autunno e, a quel che pare, di poco superano l'altezza delle ordinarie (1).

(1) Queste informazioni sarebbero confermate dal fatto che una parte dei ponti ha l'impalcata di poco superiore ai 4^m, anzi, sull'alta Sava, in qualcuno non raggiunge tale altezza.